

Vacanze al via, valigie a rischio e SafeBag passa all'incasso

La paura più grande di un turista è perdere il bagaglio o che non arrivi per intero. Ma tranquilli: negli aeroporti sono spuntati ormai da tempo dei «torni» dove vi avvolgono le valigie e vi garantiscono che arriverà sana e salva a destinazione. Idea semplice, ma utile. Negli aeroporti italiani, a partire da Fiumicino, a trasformare il bagaglio in una sorta di salume dai colori fosforescenti è SafeBag, azienda di Gallarate fondata 20 anni fa. Quello della ex matricola dell'Aim, il listino delle MicroCap della Borsa Italiana, è un lavoro assolutamente stagionale; il picco di lavoro e di incassi coincidono con l'estate quando il rischio di perdere i bagagli, complice il super lavoro di aeroporti e compagnie aeree, sale di molto. Eppure ieri, con l'estate alle porte e gli italiani con la valigia in mano, il titolo è crollato di oltre il 6%. Ma le apparenze ingannano: la verità è che SafeBag è uno dei gioielli dell'Aim: guadagna il 95% dalla quotazione. Sbarcata a Piazza Affari nel 2013, la matricola aveva raccolto 3,5 milioni di euro: numeri da fido bancario in una filiale di provincia. Ma il vero successo è stato il raddoppio della capitalizzazione. La caduta di ieri è solo un tirare il fiato: venerdì si era impennata del 15% dopo accordo per entrare in altri aeroporti italiani. E ieri qualcuno è passato all'incasso. (S.Fi.)